

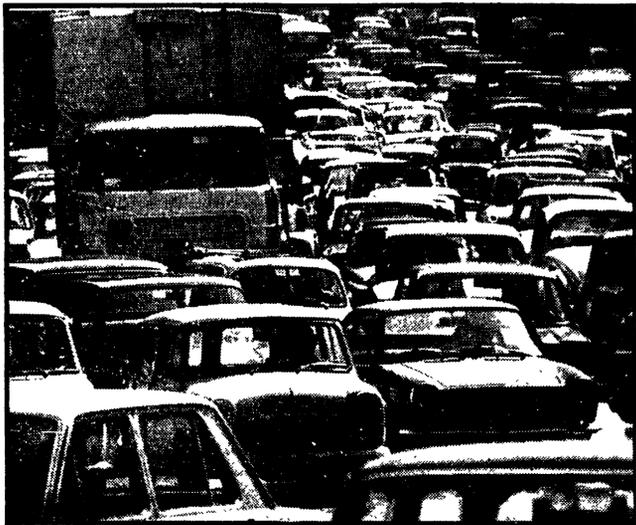
La giunta regionale direttamente responsabile del disagio

SENZA BIS TRAFFICO IMPAZZITO

Completo lo sciopero dei dipendenti dell'ATAC e della STEFER a Roma e nell'80% del Lazio - Non ancora risolta la vertenza delle autolinee - Mille lavoratori senza assunzione - Necessari dei provvedimenti organici per dare priorità ai trasporti pubblici



La manifestazione degli autoferrotravvieri a piazza SS. Apostoli; a destra, il traffico ieri mattina nel centro della città



Il 25 e 26 giugno le elezioni dei giornalisti

I giornalisti romani si receranno alle urne il 25 e 26 giugno: saranno chiamati ad eleggere i delegati al XIII Congresso della Federazione nazionale della stampa italiana...

Delegazione alla Regione per la Coop

Continuano le delegazioni per ottenere l'assicurazione che nessuna iniziativa contro l'attività del magazzino Coop al Prenestino verrà presa...

PICCOLA CRONACA

Nozze: Si sposano oggi Pietro Mariani e Anna Calabrese. Agli sposi gli auguri della GATE e dell'Unità.

Smarrimento

Il nostro compagno Vincenzo Bianco, ha smarrito il 27 scorso il portafoglio, che oltre al danaro, conteneva la tessera di «Unità», la carta d'identità, le tessere del PCI del '70, '71 e '72, la tessera dell'ANPIA del '72 e quella degli ex-volontari antifascisti della Spagna...

Mostre

Personale di Fulvio Cardone alla nuova galleria studio d'arte «C» (via dei Lombardi, pressi di via del Corso). La mostra ha il seguente orario: 10,30-13,30 e 17 alle 20,30, e si chiuderà il 20 giugno...

Sottoscrizione

In memoria della cara nonna e mamma Secondina, di recente scomparsa, Mauro, Anita e Mario Rovere offrono al numero L. 1.000.

Fiera di Roma

Lunedì prossimo, 5 giugno, giornata del commercio estero, si terrà nel quartiere della Fiera campionaria (via C. Colombo) un convegno promosso in collaborazione con la camera del commercio. Il convegno avrà inizio alle 9,30 nella sala A del palazzo dei Convegni.

Giornata infernale ieri per il traffico. Caos indescrivibile nelle ore di punta, ingorghi giganteschi nei nodi centrali e periferici: a S. Giovanni, a Porta Maggiore, a largo Argentina, sul lungotevere, a piazzale Flaminio, alle Terme di Caracalla: ore di attesa per superare gli incroci, semafori impazziti. Ci si sono messi anche i carri armati e i preparativi per lo sfollamento dei cittadini...

Ancora una volta, insomma, si è puntualmente verificato che la città non riesce a contenere le centinaia di migliaia di auto private che si riversano al centro non appena vengono mancate i mezzi pubblici. Ad ogni sciopero dei bus, si riafferma per antitesi l'importanza del mezzo pubblico e come essa rappresenta d'altra parte l'unica possibile alternativa di fronte all'avanzata della motorizzazione privata.

Proprio per assicurare provvisoriamente il regolare funzionamento di questo obiettivo e per risolvere finalmente la questione delle autolinee regionali sono scesi in sciopero ieri mattina i lavoratori dell'ATAC e della STEFER. Le responsabilità dei disagi che la cittadinanza ha dovuto sopportare, ricadono direttamente sulla giunta regionale...

Anche ieri, durante la riunione del consiglio, i comunisti e il PSIUP hanno chiesto che venisse discusso il problema dei trasporti extraurbani e venisse assunta una chiara decisione in proposito. Ma di nuovo la giunta ha cercato un rinvio, tenendo da prendere tempo, come se già non fossero bastati i sette mesi trascorsi dalla requisizione delle linee Zeppieri.

Sono le forze politiche dominanti a chiedere alla giunta, ad ostacolare una soluzione della vertenza delle linee Zeppieri passate in gestione alla STEFER, costringendo così i lavoratori allo sciopero. E gli alleati della DC si mostrano compiacenti e non hanno la forza di opporsi al suo disegno.

Mille auto, per lo più biciclette, ex dipendenti delle Zeppieri, pur continuando a lavorare, sono a tutti gli effetti dei disoccupati, in quanto la STEFER, in attesa che venga costituita un'azienda regionale dei trasporti, il Consiglio regionale a maggioranza di sinistra ha chiesto al sindaco di gestire in modo democratico la STEFER, in attesa che venga costituita un'azienda regionale dei trasporti.

Per quanto riguarda l'ATAC, inoltre, è necessario arrivare a provvedimenti capaci di rafforzare l'azienda (occorrono tremila nuove unità nell'organico) e di assicurare una maggiore velocità e frequenza nei passaggi: un piano per il traffico e i trasporti che superi l'ipotesi di scelta come è anche quella della gratuità parziale assunta dal comune.

Nel primo pomeriggio di ieri durante lo sciopero della categoria

Cariche della polizia contro spedizionieri di Momento Sera

9 lavoratori feriti, 1 arrestato - L'aggressione mentre si stava svolgendo una protesta davanti alla sede del giornale - I dipendenti dell'impresa che trasporta il quotidiano, in lotta contro i licenziamenti



Un lavoratore picchiato dagli agenti davanti al «Momento Sera»; a destra la sede del quotidiano presidiata dalla polizia



Sollecitata una inchiesta dai compagni Velere e Anna Maria Cia

Interrogazione comunista sulle sevizie in caserma

Proseguono gli accertamenti della magistratura dopo la denuncia sporta contro i carabinieri dal compagno Giuseppe Liotti - Disposta una perizia medico-legale - Sono stati ascoltati dal pretore l'onorevole Velere ed un altro teste

Mentre proseguono gli accertamenti della magistratura sul grave episodio di cui è rimasta vittima il compagno Giuseppe Liotti - che ha denunciato di essere stato sottoposto ad una serie di maltrattamenti dai carabinieri del nucleo investigativo - una interrogazione è stata presentata al ministro degli Interni dai compagni onorevoli Ugo Velere e Anna Maria Cia.

Scontro mortale sulla Laurentina

Un uomo è morto in uno scontro tra un autotreno e una macchina al 14° chilometro della Laurentina. Ieri mattina, alle 11, un camion Fiat 697 guidato da Salvatore Lucetola, 55 anni, viaggiava verso Pomezia. All'incrocio con Porta Medaglia ha fatto manovra per fare la conversione a sinistra ed è stato centrato in pieno da un'Alfa Romeo guidata da Ugo Piccioni, 61 anni, abitante in via Olindo Malagodi 13. Nell'urto il guidatore dell'Alfa è morto sul colpo.

Cavaliere il vigile che salvò la «Pietà»

Marco Ottavio, di 20 anni, il vigile del fuoco che bloccò per primo Laszlo Toth mentre stava colpendo con un martelletto la «Pietà» di Michelangelo, è stato insignito da Paolo VI della croce di cavaliere dell'ordine pontificio di San Gregorio Magno nel corso dell'udienza a mille allievi della scuola antincendio di Roma.

La repressione poliziesca è scattata ieri verso le 14, mentre si stava svolgendo una pacifica protesta. L'intera categoria scesa in sciopero per tutto il pomeriggio bloccando l'uscita dei quotidiani della sera. La protesta era stata decisa dai sindacati di categoria in sostegno della lotta che i trenta operai addetti alla spedizione del Momento Sera stanno conducendo da tempo contro 13 licenziamenti messi in atto senza alcuna valida giustificazione, dal padroncini che ha preso in appalto il servizio di trasporto del giornale.

Mentre Paese Sera, solidarizzando con i lavoratori, non ha fatto uscire la sua ultima edizione, il giornale «Unità» è rimasto bloccato dallo sciopero. I padroni di Momento Sera hanno tentato di spedire ugualmente il giornale utilizzando alcuni crumiri ingaggiati con funzione antiscepolo. Di qui la protesta, davanti alla sede del giornale: una trentina di lavoratori hanno organizzato un picchetto e si sono seduti in terra. A questo punto, un commissario di polizia si è avvicinato, ha detto loro di allontanarsi e, appena finito di parlare, ha ordinato la carica a un centinaio di carabinieri accorsi al bordo di palazzo Zeppieri.

Poliziotti e militi si sono avventati contro i lavoratori picchiando di sanza ragione mentre le jeep si abbandonavano a pazzeschi caroselli in via del Tritone. Si pensi che gli scioperati erano in maggioranza contro un invalido, Enrico Granatelli, 39 anni, il quale, essendo zoppo, non è riuscito a correre. I carabinieri hanno tentato di caricare i picchettoni con i gas lacrimogeni, ma questi ultimi si sono poi aggiunti altrettanti carabinieri.

Questi i fatti su cui ora sta indagando la magistratura. Ieri il pretore Gennaro, della II sezione penale, ha ascoltato il compagno On. Velere e un altro teste, Maurizio Zimelli, che si sono presentati spontaneamente a testimoniare.

Prattanto è stata disposta la perizia medico-legale su Giuseppe Liotti, per accertare eventuali «postumi delle percosse». L'avvocato del giovane, Fausto Tarsitano, ha inoltre chiesto un sopralluogo nella sede del nucleo investigativo di piazza S. Lorenzo in Lucina, dove Liotti sarebbe stato malmenato dai carabinieri.

Brutale aggressione della polizia contro i trasportatori di giornali, davanti alla sede del quotidiano Momento Sera, in via del Tritone. Carabinieri e carabiniari si sono avventati con una violenza del tutto gratuita contro i lavoratori in sciopero, ferendone seriamente nove e arrestandone addirittura uno, con accuse che i testimoni ritengono completamente false.

La repressione poliziesca è scattata ieri verso le 14, mentre si stava svolgendo una pacifica protesta. L'intera categoria scesa in sciopero per tutto il pomeriggio bloccando l'uscita dei quotidiani della sera. La protesta era stata decisa dai sindacati di categoria in sostegno della lotta che i trenta operai addetti alla spedizione del Momento Sera stanno conducendo da tempo contro 13 licenziamenti messi in atto senza alcuna valida giustificazione, dal padroncini che ha preso in appalto il servizio di trasporto del giornale.

Mentre Paese Sera, solidarizzando con i lavoratori, non ha fatto uscire la sua ultima edizione, il giornale «Unità» è rimasto bloccato dallo sciopero. I padroni di Momento Sera hanno tentato di spedire ugualmente il giornale utilizzando alcuni crumiri ingaggiati con funzione antiscepolo. Di qui la protesta, davanti alla sede del giornale: una trentina di lavoratori hanno organizzato un picchetto e si sono seduti in terra. A questo punto, un commissario di polizia si è avvicinato, ha detto loro di allontanarsi e, appena finito di parlare, ha ordinato la carica a un centinaio di carabinieri accorsi al bordo di palazzo Zeppieri.

Poliziotti e militi si sono avventati contro i lavoratori picchiando di sanza ragione mentre le jeep si abbandonavano a pazzeschi caroselli in via del Tritone. Si pensi che gli scioperati erano in maggioranza contro un invalido, Enrico Granatelli, 39 anni, il quale, essendo zoppo, non è riuscito a correre. I carabinieri hanno tentato di caricare i picchettoni con i gas lacrimogeni, ma questi ultimi si sono poi aggiunti altrettanti carabinieri.

Questi i fatti su cui ora sta indagando la magistratura. Ieri il pretore Gennaro, della II sezione penale, ha ascoltato il compagno On. Velere e un altro teste, Maurizio Zimelli, che si sono presentati spontaneamente a testimoniare.

Prattanto è stata disposta la perizia medico-legale su Giuseppe Liotti, per accertare eventuali «postumi delle percosse». L'avvocato del giovane, Fausto Tarsitano, ha inoltre chiesto un sopralluogo nella sede del nucleo investigativo di piazza S. Lorenzo in Lucina, dove Liotti sarebbe stato malmenato dai carabinieri.

Incendiate alcune motorette e sparati colpi di lanciarazzo

Assalto fascista respinto dagli studenti del «Tasso»

In frantumi i vetri del liceo di via Sicilia - Messi in fuga i teppisti del «fronte della gioventù» - Arrestati due attivisti di destra e altri due denunciati a piede libero - Prese di posizione della FGCI, del «movimento studentesco» e dei genitori democratici

Un assalto fascista contro il liceo Tasso è stato respinto ieri mattina dagli studenti. Una banda del «fronte della gioventù» (tra cui sono stati riconosciuti teppisti prezzolati) al grido di «all'armi siam fascisti» si è presentata in via Sicilia verso le 12,15 cercando di entrare nell'istituto nonostante nei pressi della scuola stazionassero, come ogni giorno, alcuni poliziotti. Ma immediatamente l'ingresso è stato sbarrato dall'interno. Gli squadristi hanno allora incendiato alcune motorette parcheggiate davanti al liceo e hanno sparato colpi di pistola lanciarazzo verso le finestre dell'edificio. Sono stati infranti molti vetri e un proiettile ha raggiunto al volto il professor Sorino, insegnante di latino e greco nel corso di Lettere. Fronte è stata la reazione dei liceali che hanno risposto all'aggressione con lancio di sedie e pezzi di legno, mettendo in fuga i picchettoni. Lo scontro è durato poco meno di un quarto d'ora, ma è stato molto duro. Polizia e carabinieri, intervenuti dopo l'assalto, di fronte all'efficienza della provocazione teppistica non hanno potuto fare a meno di arrestare due attivisti dell'estrema destra: Sergio Mariani di 21 anni, residente a Milano in via Tommaso Gulli 32; e Marco Accetti, di 17 anni, nato a Tripoli, abitante in piazza S. Eusebio 2. Ai due è stata contestata l'accusa di incendio doloso, danneggiamento aggravato, e ad Accetti anche resistenza a pubblico ufficiale. Altri due fascisti sono stati denunciati a piede libero. Sul grave episodio ci sono state prese di posizione della cella della FGCI, dell'organizzazione del «movimento studentesco» del liceo e del Codigas (Centro operativo dei genitori per l'iniziativa educativa e antifascista nella scuola). Per sabato, inoltre, è stata convocata un'assemblea di protesta nell'istituto di via Sicilia.

Il maresciallo Fazzi insiste nelle iniziative persecutorie

Palombara: nuova denuncia contro quattro compagni

Sono accusati di «diffusione di notizie false e tendenziose» - Tutto è iniziato perché il comandante della locale stazione dei carabinieri voleva impedire un comizio del PCI durante la campagna elettorale

Il maresciallo Bernardo Fazzi, della stazione dei carabinieri di Palombara Sabina, persiste nelle sue iniziative persecutorie nei confronti dei comunisti: ha sporto, infatti, un'altra denuncia contro quattro compagni accusati di questa volta di «diffusione di notizie false e tendenziose». Carlo Latini, Mario Gonnella, Francesco Blassetti e Bruno Imperiali sarebbero responsabili di aver organizzato il 10 maggio scorso un giornale parlato nelle strade della cittadina illustrando alcuni episodi precedenti in cui il maresciallo, noto per il suo livore anticomunista, aveva dato prova della sua «solerzia».

VITA DI PARTITO

PROSEGUO STAMANI ALLE ORE 9, LA RIUNIONE DEL COMITATO FEDERALE DELLA COMMISSIONE FEDERALE DI CONTROLLO.

FIUMICINO, ore 18, manifestazione Vietnam (N. Spano). ALIBRILE - Ostia, ore 10 (Lombardi); Castelverde, ore 21 (Pulcinella). C.D. - Villaggio Breda, ore 10. FGCR - Nuova Tuscolana, largo Spartaco, tenda di solidarietà con il Vietnam per la raccolta di fondi organizzata dai giovani comunisti di Nuova Tuscolana; in mattinata, sempre a Largo Spartaco, manifestazione di solidarietà con la lotta del popolo vietnamita; Trastevere, ore 9, congresso della cella del Viridilio (Alom-Rodano); Magliana-Monte delle Piche, ore 20,30, assemblea sulla linea politica del Partito e sulle prospettive della gioventù comunista. Officina di documentari (Giunti): Oltre le frontiere, ore 19, dibattito sul Vietnam (Comitato Italia-Vietnam); Ostia, ore 10, assemblea sul voto a prospettive politiche (Lombardi); Pisanino, ore 20, assemblea sul voto e prospettive politiche; Carpineto, ore 10,30 attivo circolo (Ventini).

desiderate il vero prestigio? LA SIMCA CHRYSLER 160-180 vi dà anche il confort e la velocità a un prezzo da L. 1.499.000 (Ige e trasporto compresi)rivolgetevi al vostro Concessionario Simca-Chrysler di ROMA